

Prot. 8

Roma, 12.11.2025

Al Ministro dell'istruzione e del merito

Al Ministro dell'università e della ricerca

Con la sottoscrizione dell'intesa sul rinnovo del CCNL del comparto istruzione e ricerca per il triennio 2022/24 la Federazione CISL Scuola, Università e Ricerca si è assunta una responsabilità e un impegno. La responsabilità di consentire una positiva conclusione del negoziato, ben sapendo che il risultato ottenuto soddisfa solo in parte sia l'esigenza di recuperare il potere d'acquisto delle retribuzioni, sia quella di colmare lo svantaggio esistente fra i trattamenti economici di cui gode in Italia il personale del comparto e quelli più consistenti riconosciuti in quasi tutti i Paesi europei. Da qui l'impegno, che la firma del contratto rafforza, di pervenire nel minor tempo possibile al rinnovo del CCNL per il successivo triennio 2025/27, che di tale percorso di riallineamento deve costituire una tappa significativa. A tal fine la scrivente organizzazione si sta attivando, in questa fase, in un intenso confronto con tutti i gruppi parlamentari per rivendicare un forte impegno di investimento, attraverso un conseguente adeguato stanziamento di risorse all'interno della legge di bilancio all'esame del Parlamento, finalizzato ai successivi rinnovi del contratto istruzione e ricerca.

Si tratta di un obiettivo politico sul quale è auspicabile una convergenza del Ministero dell'Istruzione e del merito e del Ministero dell'università e della ricerca, poiché una giusta valorizzazione del lavoro di tutto il personale della scuola, dell'università, della ricerca e dell'Afam è una delle condizioni che rendono possibile rafforzare l'efficacia e la qualità del sistema scolastico, formativo e della ricerca come fattore fondamentale di sostegno di efficaci strategie per la crescita del Paese.

Nell'immediato, occorre agire col massimo impegno per accelerare quanto più possibile i tempi del prossimo rinnovo contrattuale: a tal fine, è indispensabile disporre dell'atto di indirizzo che consenta all'ARAN di procedere subito con l'avvio del negoziato. Da qui la richiesta che la FSUR CISL rivolge ai Ministri dell'istruzione e dell'Università affinché procedano, per quanto di loro competenza, all'emanazione di tale atto.

Nel frattempo, resta da recuperare il ritardo, già colmato da altri comparti, per quanto concerne il rinnovo del CCNL dell'area della dirigenza per il triennio 2022/24. La positiva conclusione del CCN di comparto è una ragione in più per procedere speditamente anche su quello della

dirigenza, per la quale valgono le considerazioni già svolte circa la necessità di un più giusto e adeguato riconoscimento dell'importanza del ruolo ricoperto, gravato peraltro da sempre nuove e crescenti responsabilità.

Sottolineando l'urgenza della presente richiesta, si porgono distinti saluti

La Segretaria Generale reggente FSUR

Ivana Barbacci



